



Adalgisa Guglielmino

Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Protezione delle Piante, Sezione di Entomologia - Italia

Stato delle conoscenze su *Ommatissus binotatus* Fieber, 1876 (*Fulgoromorpha Tropiduchidae*)

Il genere *Ommatissus* comprende 12 specie diffuse rispettivamente nella Regione Orientale (4 taxa), nella Regione Afrotropicale (5) e nella Regione Palearctica (3) (Asche e Wilson, 1989; Asche, 1994).

La biologia di questi taxa è ancora poco nota, fatta eccezione per *O. lybi-cus* (Alfieri, 1934; Hussain, 1963, 1974; Gharib, 1966; Klein and Venezian, 1985), che è considerato uno degli insetti più dannosi alla palma da dattero in Medio Oriente ed in N. Africa (Howard, 2000) e per *O. binotatus* (Guglielmino, 1997) specie infeudata a *Chamaerops humilis* L.

Relativamente alle altre specie non ci sono studi a riguardo e soltanto per due di esse è nota la pianta ospite (*O. magribus* vive su *Chamaerops humilis* L. e *O. tumidulus* su *Phoenix* sp.).

La conoscenza della biologia di questi taxa è di rilevante importanza se si considera che in diverse famiglie di Auchenorrhyncha (ad es. Cixiidae, Derbidae, Lophopidae e Cicadellidae) sono segnalate, seppur in numero limitato, specie di importanza economica in quanto vettori o potenziali vettori di agenti patogeni delle palme (Howard, 2000).

Dati biologici

La specie *Ommatissus binotatus*, in Sicilia, è univoltina e sverna allo stadio di uovo.

Lo sviluppo postembrionale si completa in circa due mesi. Le uova schiudono scalarmente a partire dalla seconda decade di aprile sino alla fine di luglio. Gli adulti compaiono nell'ultima decade di giugno e sono presenti sino alla seconda decade di ottobre con le ultime femmine ovideponenti.

Le ovideposizioni hanno inizio nella terza decade di luglio.

In Sicilia, nessuno stadio di sviluppo è apparso contrastato da nemici specifici, ma in Portogallo ad *O. binotatus* è stato associato un lepidottero ectoparassitoide, *Ommatissopyrops lusitanicus* Bivar de Sousa & Quartau, della famiglia Epipyropidae.

Le larve di questo parassitoide sembrano nutrirsi della cera che ricopre il corpo degli adulti del tropiduchide; a maturità abbandonano l'ospite per costruire il bozzolo sulle foglie delle palme (Quartau et al., 1998).

Le femmine di *Ommatissus binotatus* ovidepongono nel mesofillo della lamina fogliare in corrispondenza delle linee di discesa della foglia di *Chamaerops humilis* L.

Le uova sono deposte soltanto nella pagina inferiore della foglia e sono disposte in sequenza lineare.

Le femmine scavano con l'ovopositore profonde cavità nel tessuto vegetale, all'interno delle quali depongono le uova; il materiale scartato viene accumulato all'esterno delle cavità.

Ogni uovo, di forma ellissoidale, è interamente conficcato nel tessuto fogliare lasciando esposto solamente il polo cefalico nel quale sono distinguibili tre strutture specializzate: un'ampia area respiratoria di forma sub-circolare, ricca di cavità, che garantisce gli scambi gassosi tra l'embrione e l'ambiente esterno, una struttura a forma di breve corno in cui è scavato il canale micropilare attraverso il quale penetrano gli spermatozoi, e l'opercolo per facilitare la fuoriuscita della larva.

Allo stadio di uovo seguono 5 stadi giovanili che differiscono tra loro per le dimensioni, la presenza e l'estensione di macchie nere sul capo, torace ed addome, la colorazione generale del corpo, la presenza e lo